

Valutazione Secondaria di Primo grado

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di questi insegnamenti, è effettuata su una nota separata mediante giudizi sintetici. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Ai sensi dell'[Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3](#), il comportamento è valutato attraverso un voto in decimi riportato nel documento di valutazione. Tale voto è riferito all'intero anno scolastico e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle discipline di studio.

Valutazione della condotta

I criteri di valutazione della condotta nella scuola secondaria di primo grado, basati sulla Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, prevedono l'attribuzione di un voto numerico in decimi (da 1 a 10) durante gli scrutini.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato secondo le modalità previste dal [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) e dal [decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#).

Possono sostenere l'esame gli studenti che hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI, non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione e hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. Possono sostenere l'esame di Stato anche i candidati privatisti alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017.

L'esame prevede tre prove scritte (italiano o lingua nella quale si svolge l'insegnamento, competenze logico-matematiche, inglese e seconda lingua comunitaria) in tre giornate diverse e un colloquio orale finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per gli studenti iscritti ai percorsi musicali il colloquio pluridisciplinare è integrato da una prova di pratica di strumento.

Il voto finale, che viene riportato sul diploma, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei quattro voti delle prove scritte e del colloquio. Se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode.

Al termine del primo ciclo di istruzione viene altresì rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati ([decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742](#)). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e lingua inglese.